





Francesca Romana Fantetti

**Il campo di energia è l'unica realtà**





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)

Copyright © MMXXII

ISBN 978-88-255-4159-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2022

*L'umanità deve tutto al genio di Nikola Tesla.  
Con il Suo lavoro indefesso, la Sua completa dedizione  
e il sacrificio di Se stesso e della propria vita,  
grazie ai Suoi studi ed al Suo non essersi scoraggiato nonostante gli altri,  
forte della consapevolezza di stare facendo il più grande sforzo per tutti noi,  
oggi ci avvantaggiamo seduti sulle Sue "spalle", di gigante.  
Il campo di energia è l'unica realtà.  
A noi continuare a capire, a scoprire l'unica realtà.  
Grazie a Nikola Tesla*



Eppure vi sono momenti in cui ci si sente liberi di non identificarsi con i limiti e le insufficienze umane. In momenti simili ci si immagina di essere in qualche posto su un piccolo pianeta, e di guardare con sgomento la bellezza fredda, eppure profondamente commovente dell'eterno, dell'insondabile: vita e morte scorrono dentro di noi, e non vi sono né evoluzione né destino, solo essere.

ALBERT EINSTEIN

Questo problema rappresenta qualcosa di assoluto, e poiché la ricerca dell'assoluto mi è sempre sembrata la ricerca più affascinante, ho cominciato a lavorarci con entusiasmo.

MAX PLANCK

Lo sforzo di comprendere l'universo è una delle pochissime cose che sollevano la vita dell'uomo un po' al di sopra del livello della farsa, conferendole qualcosa della grazia della tragedia.

STEVEN WEINBERG

ANIMULA VAGULA, BLANDULA  
HOSPES COMESQUE CORPORIS.  
QUAE NUNC ABIBIS IN LOCA  
PALLIDULA RIGIDA NUDULA?  
NEC, UT SOLES, DABIS IOCOS

Animuccia vagabonda, leggiadra,  
ospite e compagna del corpo.  
In quali luoghi andrai ora  
Tu pallida, fredda e nuda?  
E non darai più gioia, come sei solita.  
MARGUERITE YOURCENAR





## INDICE

- 11 *Introduzione*
- 19 *Gli esseri umani sono sistemi energetici aperti in dinamico equilibrio con un ambiente elettromagnetico multidimensionale*
- 27 *Tutto è energia, onde, frequenza e vibrazioni. Cervello umano e universo hanno la stessa logica*
- 33 *Sistema di bong han: nuovo sistema anatomico biochimico e biofisico*
- 37 *La dimensione elettrica della vita*
- 43  *$E = mc^2$ : l'energia è il nostro "regista"*
- 47 *Le forme della natura manifestano il codice del nostro universo*
- 53 *La complessità del mondo è matematicamente prevedibile*
- 57 *Astrofisica: capire il destino dell'universo per comprendere il mondo*
- 65 *Da dove viene il mondo?*
- 71 *Quello che non sappiamo dell'universo (e che dobbiamo scoprire)*
- 77 *Rivoluzionare la fisica: la gravità quale "motore" per la scoperta dell'universo*
- 83 *I passaggi fondamentali della fisica contemporanea*
- 91 *Come scorre l'energia dentro di noi?*
- 97 *La fisica delle frequenze: siamo quello che pensiamo*

- 103 *Curare le cellule contro l'invecchiamento e la malattia*
- 107 *Esseri viventi: siamo un enorme campo elettromagnetico, che risuona. (La felicità della ricerca)*
- 111 *Energia: le cellule di tutti gli esseri viventi sono circuiti oscillanti*
- 113 *Che cosa ci rende coscienti? Cosa è la nostra coscienza?*
- 117 *Con i parametri della energia si può monitorare la salute del nostro corpo*
- 125 *Biofisica: tracciare la "mappa" delle frequenze del corpo umano*
- 129 *La nostra acqua del corpo è conduttore di campi elettromagnetici*
- 135 *Nella nostra acqua "danzano" i campi elettromagnetici che ci rendono vivi*
- 141 *La luce è energia coinvolta nel meccanismo della vita umana*
- 147 *Siamo aggregati di energia immersi in uno sterminato campo energetico*
- 153 *Noi siamo il mondo*
- 157 *Come funziona il cervello*
- 165 *Superare lo spazio-tempo: l'universo esiste in un immediato "qui"*
- 169 *Il potere della nostra mente*
- 173 *Le nostre cellule sane. Come resettarle con i fattori di differenziazione*
- 181 *Dalla rigenerazione delle meduse a quella umana*
- 185 *Come il pensiero influenza la realtà: la trasformazione dell'energia in materia*
- 187 *Simmetria e unificazione: la complessità del mondo svanisce a livello atomico e subatomico*
- 191 *La trasformazione dell'energia in materia*
- 201 *Come funziona il teletrasporto quantistico*

## INTRODUZIONE

Oggi si guarda all'organismo umano prevalentemente come ad una fitta rete di reazioni chimiche usando, per curarlo, molecole che interferiscono con tali reazioni chimiche. In realtà il corpo umano è sì una macchina chimica ma non è solo questo essendo un sistema complesso che unisce materia ed energia, non solo biochimica ma biofisica. Si conosce quest'ultima — la biofisica — quando si parla di raggi X, di ecografia, di risonanza magnetica nucleare, di radioterapia.

L'essere umano è una realtà chimica e fisica. Lo hanno bene individuato Popp e Benveniste, Adey e Giuliano Preparata, Emilio Del Giudice e Montagnier.

Il nostro “terreno cellulare” può essere sondato e indagato oggi tramite tecniche avanzate di microscopia a contrasto di fase, a campo oscuro e con la bioelettronica di Vincent.

Albert Einstein ci ha indicato la via quantistica con la formula  $E=mc^2$  con cui ha esemplificato il concetto rivoluzionario e fondamentale secondo cui la materia è energia e viceversa, o, detto meglio, con cui ha equiparato l'energia alla massa/materia e la massa/materia alla energia. La materia non è altro che una forma di energia. E viceversa. Noi siamo allo stesso tempo materia/massa ed energia come due facce della stessa medaglia.

Il nostro “terreno” è quindi sì biochimico ma anche fisico-quantistico, entropico e di quanti entropici. Questi appena nominati sono

ad oggi gli “strumenti” o meglio i “sussidi energetici” osservabili a nostra disposizione con cui si possono indagare e cercare di comprendere lo stato e la condizione energetica — biofisica — oltre a quella materiale — biochimica — quest’ultima bene indagata e conosciuta dalla medicina classica tradizionale. Bisogna fare attenzione perché ragionare in termini fisici quantistici ed “energetici” comporta pensare in termini sintetici induttivi secondo schemi dinamici cui qui, in Occidente, non si è abituati. Per lo più, infatti, abbiamo imparato e siamo stati abituati a pensare in maniera analitica deduttiva secondo schemi fissi di logica “tesi–antitesi”. Sono entrambi metodi complementari utili che rendono possibile la progressiva conoscenza umana scientifica, in divenire. La fisica quantistica comporta tuttavia un necessario scarto e cambio di visuale e “ragionamento” quantistico. In questo senso sono rilevanti gli studi relativi alla medicina quantistica, alla bioelettronica ed alla biocibernetica, alla omotossicologia, alla medicina ortomolecolare, alla agopuntura, alla medicina filosofica ed alla medicina antropologica.

Noi esseri viventi siamo pervasi da forme di energia in continua evoluzione dinamica. Il nostro sistema nervoso centrale è una sorta di sistema cibernetico integrato, vale a dire che ogni nostra attività e funzione del nostro organismo è il prodotto dell’attività di determinati organi e strutture unitamente ad una regolazione di tipo ondulatorio di sistemi superiori di controllo. Ogni attività o funzione deriva da una serie di apporti informativi — input — esterni e interni e si svolge ed estrinseca come un fenomeno di adattamento — output —. Il centro modulatore è un sistema che decodifica il segnale, integra i vari input, in maniera selettiva, flessibile ed essendo dotato di memoria. Per dirla in modo più semplice, il nostro terreno — biochimico e biofisico — è sia ciò che abbiamo ereditato dalla famiglia che ciò che l’ambiente — compreso e innanzitutto ciò che mangiamo e pensiamo — ci propina, e che noi propiniamo a noi stessi. Ciò ci rende unici, ed in quanto tali, la medicina efficace per uno non vale per un altro. La medicina — sia essa tradizionale o quantistica — deve necessariamente essere diretta alla persona — al paziente — nella sua precisa e singola specificità. In pratica ciascuno di noi sviluppa casi di malattia e risponde alle cure in maniera individuale, specifica, unica e differente.

Un buon terreno o matrix — biochimico e biofisico — non lascia spazio alla malattia perché non ne crea i presupposti. È stato Louis Pasteur a dire “il terreno è tutto, il microbo è nulla”.

Il nostro organismo è un insieme di cellule che ondeggia e fluisce grazie a equilibrati e corretti rapporti tra liquido extra cellulare e liquido intracellulare. Quando il nostro terreno comincia a non espellere correttamente le tossine si intasa, i processi metabolici si alterano, le cellule si impregnano, compare lo stress ossidativo. Fondamentale è dunque tenere il terreno correttamente operante, a cominciare dal rapporto tra i vasi sanguigni e le cellule. Se la via di trasporto verso le cellule è bloccata, queste hanno una funzione ridotta; se la via di trasporto dalle cellule al sangue è limitata, le cellule progressivamente si avvelenano e lo stesso accade al tessuto connettivo.

Ha sostenuto Reckeweg che le malattie di lieve entità sono limitate ai liquidi corporei mentre quelle gravi arrivano a livello cellulare. È fondamentale tenere in equilibrio e curare il terreno — medicina preventiva — riparando e rigenerando la matrice da cui parte il danno. Ma come?

L’inizio del deterioramento — invecchiamento, degenerazione — coincide con un aumento del ph del sangue, conseguenza del deposito delle proteine in eccesso nel tessuto connettivo e nelle membrane dei vasi sanguigni. Il tessuto connettivo è la matrice tra il sangue e le cellule del corpo. Tutte le sostanze nutritive provengono dal sangue, attraversano il tessuto connettivo per arrivare alle cellule così come tutti i prodotti di scarto dalle cellule devono tornare al flusso sanguigno nello stesso modo. Se il meccanismo del tessuto connettivo si sovraccarica di proteine in eccesso, si intasa e degenera: il nutrimento non arriva alle cellule, i prodotti di scarto delle cellule non fuoriescono, il tessuto connettivo si riempie sempre più non riuscendo ad arrivare ai vasi sanguigni. Si instaura un circolo vizioso che determina l’accumulo di scorie, il malfunzionamento, la degenerazione, aprendo le porte alla patologia, il terreno va verso la possibile malattia.

Per fare rientrare il range alla normalità si deve agire su tre fattori biologici: sul ph — ionizzazione —, sull’rH<sub>2</sub> — elettrizzazione — e sul ro — pressione osmotica—. Se il nostro organismo — il terreno — è sano dispone di un corposo tesoro di sostanze antiossidanti diluito

in una enorme quantità d'acqua. Il terreno di noi esseri umani qui in Occidente è alcalino-ossidato, ainoi il meno protetto. Il radicale libero è una molecola o un atomo su di giri (tecnicamente si dice particolarmente reattivo) che ha nel suo orbitale più esterno un elettrone spaiato. Sentendosi spaiato sa che, perché possa funzionare la sua carica elettromagnetica — che funziona solo se pari — ruba — si dice tecnicamente che esso è altamente instabile — all'atomo vicino l'elettrone necessario per pareggiare la sua carica e, così facendo, dà origine a nuove molecole instabili innescando una reazione a catena che, alla lunga, se non arrestata, danneggia le strutture cellulari. Produrre radicali liberi è normale, è fisiologico. Per produrre energia, ad esempio, l'ossigeno, nella sua reazione biochimica cellulare, ne produce necessariamente. Il problema è che il sistema e il meccanismo di scarto poi funzioni, che i radicali liberi siano espulsi. Fattori responsabili della produzione dei radicali liberi sono di tipo esogeno come inquinamento, droghe, fumo, alcool, farmaci, radiazioni ionizzanti, radiazioni ultraviolette, stress psico fisico prolungato, sofisticazioni alimentari; ed endogeno come la produzione aerobica della energia (trasporto di elettroni nei mitocondri), beta ossidazione (metabolismo acido grassi), metabolismo di farmaci e sostanze tossiche, detossificazione dell'organismo, attività delle cellule fagocitate. È impossibile impedirne la formazione. È il nostro organismo che ha e deve fare correttamente funzionare il sistema di controllo e difesa in grado di neutralizzare buona parte degli effetti negativi associati alla produzione dei radicali liberi. Quando l'equilibrio dell'organismo è alterato per aumentata produzione di radicali liberi o per ridotta efficienza dei sistemi fisiologici di difesa antiossidanti, o per la concomitanza di entrambe le condizioni, si innesca lo stress ossidativo progressivo, ci si intossica, ci si danneggia, ci si ammala.

Un modo per monitorare il terreno è il controllo dei fattori tossici, di cui ha parlato per primo Reckeweg il padre della omotossicologia secondo cui “le malattie sono espressione della lotta dell'organismo contro le omotossine, al fine di neutralizzarle ed espellerle, sono cioè l'espressione della lotta che l'organismo compie naturalmente per compensare i danni provocati irreversibilmente da esse”. Sono interessanti i percorsi e le fasi di accrescimento e degenerazione che danno luogo alla patologia (fase di escrezione, fase di reazione, fase di deposito, fase di

impregnazione, fase di degenerazione, fase di neoplasma) cui corrispondono precise patologie dell'organismo. Ancora più interessante è la possibilità di individuare e ancora meglio identificare le fasi umorali difettose cui corrisponderanno le fasi cellulari della malattia.

Il cancro ad esempio rappresenta l'evoluzione patologica più grave del terreno alcalino ossidato. Si può rappresentare la cellula con tre cerchi concentrici:

1. il nucleo, alcalino, elettricamente negativo;
2. il citoplasma, acido, elettricamente positivo;
3. la membrana nucleare, che controlla il flusso ionico.

L'energia scorre dal citoplasma al nucleo, dall'esterno all'interno garantendo la stabilità energetica delle cellule in buona salute. Il citoplasma agisce come una sorta di tampone rispetto agli influssi chimici ed elettrici che colpiscono le cellule dall'esterno tutelandone l'equilibrio. Una forte e/o duratura alterazione dei valori bioelettronici dell'ambiente extra cellulare è in grado di modificare l'effetto tampone citoplasmatico deviando e mutando l'equilibrio vitale della cellula. Le cellule tumorali proliferano con progressione esponenziale. Quando si è in grado di scorgerle — di vedere la patologia tumorale in atto — si è a circa un miliardo di cellule tumorali abnormi già proliferate. Pur piccolo di dimensioni, da tempo è purtroppo maturo e metastatizzato, irreversibile. In medicina quantistica il cancro è detto una grave perdita di coerenza che si estende a macchia d'olio causando danno molecolare ingravescente. La incoerenza riguarda i sistemi e i sottosistemi configuranti un tessuto o un organo. Con i parametri messi a disposizione dalla bioelettronica si può valutare la perdita della coerenza evidenziando l'incremento della entropia globale dell'organismo. La bioelettronica — o biologia elettronica creata nel 1948 dai Dottori Louis Claude Vincent e Jeanne Rousseau, oggi in Italia io, Franco Giovannini, — mostra le specifiche tappe della progressiva distruzione dei meccanismi biochimici che sono alla base della nostra vita. I parametri bioelettronici sono proprio il ph — ionizzazione —, l'rH<sub>2</sub> — elettrizzazione — e il ro — pressione osmotica — già richiamati. Con essi si può leggere il terreno biologico di ciascuno di noi attraverso l'analisi del sangue,

dell'urina e della saliva. Si monitorano così i parametri biochimici del nostro organismo controllando l'evoluzione dei nostri processi metabolici, il grado di sovraccarico tossico, la capacità di autodrenaggio e la reattività energetica consentendo la correzione delle variazioni patologiche in divenire. Evidenziate le alterazioni umorali che precedono quelle cellulari si può attuare la correzione senza o prima del danno che ne conseguirebbe.

Fondamentale per gli esseri umani è la loro/nostra acqua senza la quale non esisterebbe né la ionizzazione né l'elettrizzazione né alcuna pressione osmotica. La nostra acqua ha proprietà elettromagnetiche e diamagnetiche. Specificamente il  $\text{pH}$  — *pondus Hydrogenium*, letteralmente peso dell'idrogeno o potenziale idrogenionico — definisce l'acidità o la alcalinità del liquido organico esaminato, quindi il suo equilibrio vitale; l' $\text{rH}_2$  definisce l'ossidazione — invecchiamento — o la riduzione — giovinezza — del liquido organico esaminato; il  $\text{ro}$  definisce la purezza del liquido organico esaminato, quindi il buon funzionamento degli organi preposti alla sua produzione. Studiando tali parametri biochimici la bioelettronica studia le micro correnti elettromagnetiche che sono alla base della nostra vita e la regolano. Tutti gli esseri viventi — noi tutti — sono esposti a definiti campi elettromagnetici che scompaiono in coincidenza della morte. Tali parametri biochimici sono coincidenti con i parametri biofisici, bioelettronici o bio cibernetici. Possiamo quantificare l'energia sui liquidi organici e misurare l'entropia globale dei nostri organismi. Bene ricordare che la nostra energia funziona secondo le leggi dell'entropia vale a dire che il corpo umano dispensa più energia di quanto richiesto; di conseguenza la salute equivale a bilancio entropico negativo. Nel momento in cui il bilancio entropico — l'entropia globale — assume valore positivo si assiste alla graduale comparsa di fenomeni di invecchiamento e di patologie degenerative. Favorire l'entropia negativa e ridurre l'entropia positiva equivale cioè a migliorare la salute e a prolungare la vita. Il calcolo di misura dell'entropia globale di un organismo si ottiene comparando l'energia immagazzinata del sangue e della saliva con l'energia eliminata dell'urina. Fondamentale accorgersi delle deviazioni bioelettroniche della saliva (sistema digerente) e dell'urina (sistema urinario) che sono prodromiche rispetto a quelle del sangue. Tenere sotto controllo la nostra energia bioelettrica complessiva, la quale



controlla orienta e coordina i meccanismi biologici le cui variazioni possono portare a manifestazioni patologiche conclamate, significa mantenere in equilibrio il nostro bio terreno, la nostra salute, la nostra vita. Il libro che avete in mano e che consiglio caldamente di leggere è la ricerca tanto indefessa quanto progressiva del suo autore — Francesca Romana Fantetti — volta a individuare e identificare le coordinate della energia e dell'intero sistema energetico che si muove dentro i nostri organismi, rendendoci vivi. F.G.



## **GLI ESSERI UMANI SONO SISTEMI ENERGETICI APERTI IN DINAMICO EQUILIBRIO CON UN AMBIENTE ELETTROMAGNETICO MULTIDIMENSIONALE**

4 gennaio 2021

L'uomo, noi esseri umani, siamo esseri composti di energia. La nostra materia è energia condensata.

La struttura molecolare dei nostri corpi fisici è una fittissima rete di campi energetici interconnessi. Questa rete è organizzata ed alimentata da strutture di energia sottile che collegano la forza vitale con il corpo. C'è una struttura gerarchica — corpo eterico, astrale, mentale e causale — di energie sottili che coordina la funzione elettrofisiologia ormonale e la struttura cellulare del nostro corpo fisico. È da questi livelli sottili che originano la nostra salute e la nostra malattia. Questi sistemi energetici sono cioè potentemente influenzati dalle nostre emozioni e dal livello di equilibrio spirituale, così come da fattori nutrizionali e ambientali. Queste energie sottili influenzano i processi cellulari di crescita sia in senso positivo che negativo. La medicina tradizionale cura la patologia riparando materialmente o eliminando le strutture cellulari anomale. Bisogna invece anche implementare la nostra conoscenza della nostra energia ed arrivare a sapere riprogrammare i campi energetici che dominano e governano la manifestazione fisica della disfunzione cellulare. Il problema è che sappiamo poco o niente della nostra energia. Il campo dello spirito o l'energia è non solo collegato intrinsecamente al corpo fisico ma è proprio essa, l'energia, che anima la nostra struttura corporea materiale, fisica. Per

decifrare e comprendere l'intimo rapporto tra la materia e l'energia bisogna decifrare e identificare questa connessione invisibile tra il nostro corpo fisico e l'energia. Lavorando sulla energia e sulla struttura energetica (perché è tale: una vera e propria struttura) che governa la manifestazione fisica della nostra vita, si può trasformare la coscienza e curare le malattie. La coscienza è solo un tipo di energia totalmente legata alla manifestazione cellulare del nostro corpo fisico. Essa partecipa costantemente allo stato della nostra salute o malattia.

Gli scienziati hanno finora scoperto i collegamenti neurali e neuro ormonali con il sistema dei meridiani — utilizzati nell'agopuntura —. I meridiani lavorano e sono a stretto contatto — influenzandolo — con il sistema nervoso centrale e periferico. Il sistema nervoso comunica per mezzo di potenziali d'azione elettrici i quali trasmettono messaggi in linguaggio digitale, l'informazione è trasmessa cioè con cambiamenti nella frequenza degli impulsi generati. Il cervello è in grado di interpretare questa informazione frequenziale decodificando rapidamente i cambiamenti nel ritmo dei segnali elettrici inviati dai nervi. In sostanza il sistema nervoso trasmette e riceve informazioni per mezzo di messaggi codificati in numero di impulsi al secondo. Lo stesso ritmo numerico di impulsi trasmetterà informazioni diverse a seconda che un particolare nervo comunichi con l'area cerebrale del gusto, del tatto, dell'olfatto o di un altro centro sensoriale. Di recente è stato scoperto che i sistemi delle cellule gliali e di Schwann, che finora si riteneva avessero solo funzioni nutritive dei nervi che rivestono, hanno anche una funzione elettrica. La rete di cellule gliali è in grado cioè di trasmettere informazioni per mezzo di lenti cambiamenti di potenziale di corrente continua — questo tipo di trasmissione è definita di tipo analogico (più lenta) in contrasto con quella di tipo digitale del segnale nervoso —. L'attività a corrente continua delle cellule gliali è coinvolta ad esempio nel meccanismo di retroazione elettrica — feedback — di auto guarigione. Le correnti elettriche condotte attraverso il sistema dei meridiani possono essere viste come un sistema circolatorio di energia che esiste parallelamente agli altri sistemi fisiologici riconosciuti: questo sistema influenza la generazione degli impulsi nervosi attraverso i potenziali a corrente continua delle cellule gliali. La rete di cellule gliali funziona cioè come una interfaccia tra i meridiani ed il sistema nervoso.